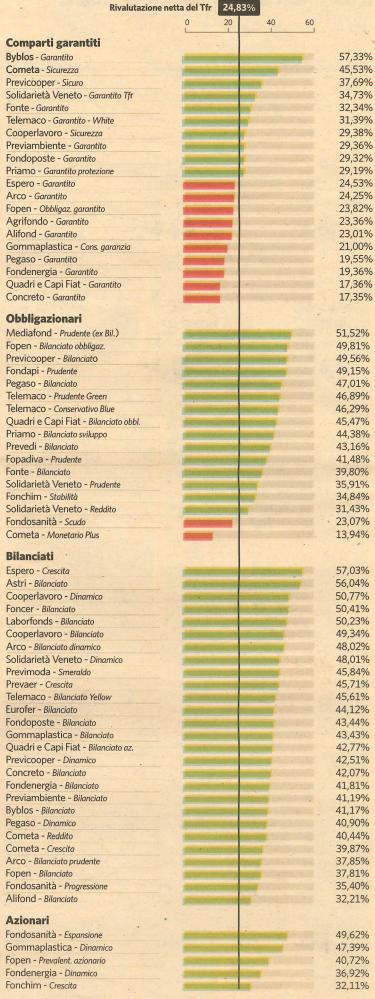
Il bilancio dal semestre di "silenzio/assenso"

Rendimenti dei fondi pensione chiusi dal 30/06/2007 al 30/06/2017, a confronto con la rivalutazione netta del Tfr nello stesso arco temporale.



NOTA: I diversi comparti sono riclassificati da Consultique su Categorie Covip. Il rendimento di ciascun comparto tiene già conto dell'imposta sostitutiva maturata ed è per questo che il confronto è realizzato con la rivallutazione del Tri al netto delle tasse pari al 24,83 (28,25 al lordo). Con l'entrata in vigore della Legge di stabilità 2015, l'imposta sostitutiva applicata alla rivalutazione del Tri è aumentata dall'11 al 17, mentre sui rendimenti dei fondi pensione è passata dall'11 al 20 (ridotta al 12.5 per la quota parte dei rendimenti maturati per investimenti realizzati dal fondo in titoli di Stato italiani e quelli inclusi nella "white list"). Le prestazioni erogate dai fondi pensione sia in capitale sia in rendita, sono soggette a una ritenuta a titolo d'imposta relativamente all'importo corrispondente ai redditi non ancora tassati (contributi dedotti e TFR). L'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari al 15, ridotta di 0,3 punti percentuali per ogni anno eccedente il 15° anno di partecipazione alla forma pensionistica complementare, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali. Se l'iscrizione è anteriore al 1° gennaio 2007, gil anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino ad un massimo di 15 anni. Pertanto, decorsi 35 anni di partecipazione alla forma pensionistica complementare, l'aliquota sarà del 9. Invece, il Tfr accumulato in azienda è soggetto a regime di tassazione separata: entrano in gioco quindi gli scaglioni Irpef che vanno dal 23 al 43 e la tassazione è calcolata considerando l'aliquota media di tassazione dei 5 anni precedenti a quella in cui si percepisce la liquidazione finale del Tfr